

Congresso nazionale SIHTA, Torino, 18-20 novembre 2010

## Tomografia computerizzata multistrato per lo studio della patologia coronarica: risultati di un percorso regionale di adozione

Elena Berti, Laura Maria Beatrice Belotti, Paolo Guastaroba, Antonella Negro, Rossana De Palma

### Background

Nonostante la coronarografia sia ancora oggi considerata l'indagine di riferimento nello studio dei vasi coronarici, il non trascurabile rischio di complicanze e gli elevati costi, hanno indirizzato la ricerca verso lo sviluppo di strumenti diagnostici meno invasivi, quali la tomografia computerizzata multistrato (TCMS). In questo contesto è nato un progetto della Regione Emilia-Romagna finalizzato a coordinare i percorsi di adozione di questa tecnologia ed allo stesso tempo valutarne appropriatezza d'uso e impatto.

### Metodologia

Le strutture sanitarie della Regione Emilia-Romagna hanno contribuito alla costituzione di un gruppo multidisciplinare di radiologi e cardiologi per elaborare indicazioni di uso appropriato e raccogliere dati di utilizzo. La valutazione dell'impatto clinico di questa tecnologia è stato condotto esaminando i volumi di prestazioni di coronarografie, scintigrafie miocardiche, ecocardiografie ed elettrocardiografie sotto sforzo, eseguiti negli anni precedenti e conseguenti la diffusione della TCMS (anno 2004).

### Risultati

Sono state raccolte informazioni sulle caratteristiche clinico-strumentali dei pazienti sottoposti a TCMS dal 2007 al 2009 e valutata l'appropriatezza delle indicazioni. L'analisi dei volumi degli altri test diagnostici disponibili ha evidenziato negli anni 2007 e 2008, una riduzione del numero di coronarografie, scintigrafie miocardiche ed ecocardiografie con stress ed un aumento degli elettrocardiogrammi sotto sforzo.

### Conclusioni

Il monitoraggio dell'utilizzo della TCMS, non altrimenti possibile mediante i flussi amministrativi correnti, ha consentito di valutarne l'appropriatezza d'uso secondo i criteri definiti e di valutarne l'impatto nei confronti delle altre tecnologie diagnostiche in uso. Il progetto regionale è riuscito altresì a creare un *network* multidisciplinare di professionisti capace di interagire, collaborare e fare tesoro dell'esperienza maturata nei contesti in cui la tecnologia si è diffusa per prima.